

**Videomessaggio ai catecumeni
che saranno eletti nella Quaresima 2021**

SALUTO DEL CARDINALE VICARIO ANGELO DE DONATIS

Domenica 14 febbraio 2021

Carissimi catecumeni e catechisti, bentrovati.

Vi mando un messaggio video per salutarvi e incoraggiarvi. Quest'anno, purtroppo, a causa della situazione sanitaria non avrò la possibilità di incontrarvi in Cattedrale per il Rito di Elezione.

Saluto in particolare voi, catecumeni che vi preparate a ricevere i sacramenti nella prossima Pasqua. Sono lieto di potervi raggiungere per dirvi la mia vicinanza e darvi il benvenuto nella Chiesa di Roma.

Negli ultimi giorni, insieme con i Vescovi Ausiliari, abbiamo ricevuto le vostre lettere di richiesta del battesimo, in cui raccontate il vostro percorso di fede. Vi ringrazio per questo: è bello sentire la storia di una persona che sta diventando cristiana e riconoscere, dietro i fatti e gli incontri, a volte dolorosi, l'opera del Signore.

In questo periodo ho pensato a voi, al vostro cammino e alla vostra fede, tanto provata nel tempo della pandemia. Siete all'inizio della vita cristiana e so bene che non è stato facile con i vostri catechisti e parroci trovare modi e tempi per continuare la catechesi.

So anche che alcuni di voi hanno perso il lavoro, altri hanno vissuto profondamente la solitudine, altri hanno avuto momenti di scoraggiamento rispetto alla scelta intrapresa. Ma nella difficoltà avete sentito la vicinanza del Signore Gesù, che vi ha guidati e vi ha portati fino a qui. Di questo rendiamo grazie.

Nel Rito di Elezione che vivrete nelle vostre parrocchie la Chiesa vi eleggerà, cioè vi sceglierà, per ricevere i sacramenti nella prossima Pasqua. Dio stesso, sin dall'eternità, vi ha eletti «per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità» (*Ef* 1,4). E voi, riconoscendo di essere chiamati a diventare cristiani, risponderete “sì” alla scelta di Dio. E nella notte di Pasqua ripeterete il vostro “sì”, accompagnato da un “no” a tutto ciò che è contrario a Dio.

La Quaresima che vivremo serve proprio a questo. È un cammino pensato per voi catecumeni: le celebrazioni vi aiuteranno a riconoscere ciò che non va nella vostra vita e a chiedere al Signore Gesù un cambiamento profondo. Così giungerete alla notte di Pasqua preparati a dire no al male e sì a Dio.

Tutta la Chiesa vi accompagna in questa preparazione, camminando insieme e ascoltando la Parola di Dio. Non vi accompagniamo solo per aiutarvi, ma perché anche noi abbiamo bisogno di rinnovare il nostro battesimo nella notte di Pasqua.

Vi saluto consegnandovi la storia di un Santo: Paolo di Tarso (la sua vicenda è descritta nel libro degli Atti degli Apostoli). Paolo, come voi, era un adulto lontano dalla fede in Cristo e, mentre si stava recando nella città di Damasco per perseguitare i cristiani, il Signore gli si rivela e lo chiama a seguirlo.

Nel corso del dialogo con Gesù, Paolo diventa cieco e rimane per tre giorni senza vedere e nutrirsi, fino a quando Anania, un discepolo mandato da Dio gli impone le mani, guarendolo dalla sua cecità, e lo battezza.

Mi piace affidarvi alla preghiera di San Paolo, perché la Chiesa, che oggi vi accoglie, continuerà a guidarvi nel cammino e lo farà attraverso tante persone che il Signore metterà sulla vostra strada. Il Signore non vi lascerà soli. Ci saranno tanti Anania anche per voi.

Con questa certezza, vi invito a vivere con gioia il tempo di Quaresima.

Vi abbraccio paternamente e vi benedico.